Premio Rèpaci, "baruffe" fra i giurati

Selezionate le terne dopo animate discussioni. Opera prima: vince la Vivinetto

CULTURA Simona Costa, presidente della giuria del Premio

SONO state selezionate dalla giuria del *Premio Letterario Viareggio-Rèpaci* le terne dei vincitori del premio *Giuria-Viareggio*, nonché finaliste del *Viareggio-Rèpaci*. Un compito arduo, quello dei giurati, e non esente da discussioni infiammate, «a testimonianza di quanto questo Premio sia vivo e dinamico – commenta l'assessore alla cultura Sandra Mei –; per arrivare alla scelta finale, so che i confronti sono stati animati. Vuol dire che i giurati riconoscono il valore delle opere in concorso e ci tengono a valorizzare quelle che reputano le migliori». Ecco le terne. Per la sezione di **'Narrativa'**: *Fuoco al cielo* di Viola Di Gravo (La Nave di Teseo), *La straniera* di Claudia Durasanti (La Nave di Teseo) e *Sogni e favole* di Emanuele Trevi (Ponte alle Grazie). Per la **'Poesia'**: *Caratteri* di Annelisa Alleva (Passigli), *O caro pensiero* di Renato Minore (Aragno) e *Bellu-no. Andantino e grande fuga* di Patrizia Valduga (Einaudi). Infine, per la **'Saggistica'**: *Uomini e animali nel medioevo* di Chiara Frugoni (il Mulino), *La funesta docilità* di Salvatore Silvano Nigro (Sellerio) e *Tommaso Campanella* di Saverio Ricci (Salerno editrice). E' stato inoltre assegnato il *Premio Opera Prima* a Giovanna Cristina Vivinetto per la sua raccolta poetica *Dolore minimo* (Interlinea).

«**IL *PREMIO*** *Viareggio* è da sempre caratterizzato da uno spirito indomito, a tratti contraddittorio e in ogni caso sempre coraggioso – continua Mei –; il lavoro della giuria ha selezionato una rosa di scrittori che saranno testimoni e fotografi dei prossimi anni del Paese: dagli occhi attenti degli intellettuali, possiamo imparare a dare interpretazioni nuove alla realtà». La presidente del Premio, Simona Costa, commentando i lavori della giuria e la travagliata selezione, rileva anzitutto «la difficoltà odierna di muoversi nel panorama narrativo italiano contemporaneo, in perenne e insoluta ricerca di una sua fisionomia identitaria e contraddittoriamente in bilico tra istanze commerciali e ricerca sperimentale, con commistioni forti tra impostazione documentario-saggistica e istanza narrativa. Una contradditorietà, comunque, che niente toglie alla nascita di nuove generazioni di scrittrici e di scrittori in grado di proporsi in modo affatto originale. Vivace appare, in controtendenza rispetto alla richiesta commerciale, la fioritura lirica». A luglio saranno annunciati anche il *Premio per il Giornalismo*, il *Premio del Presidente* e il *Premio Internazionale Viareggio-Versilia*. La giuria tornerà a riunirsi in occasione della serata finale (sabato 24 agosto) proclamando il vincitore di ciascuna sezione.

I FATTI DELLA CITTA'
Premio Rèpaci, "baruffe" fra i giurati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.